

Dinamica, Martelossi tuona
«Troppe assenze, è dura»



Dinamica, il grido d'allarme del coach

Basket A2. Martelossi: «Non riusciamo mai ad allenarci al completo». Davis è a disposizione ma non potrà giocare subito



Anche Moraschini è in infermeria e coach Martelossi è preoccupato

► POGGIO RUSCO

È difficile parlare di basket e di Stings, con negli occhi la drammatica scena di Manerbio, con Alessandro Pagani disteso esanime sul parquet ed i medici nel disperato – e fortunato – tentativo di rianimarlo. Proviamoci comunque, anche perché le notizie riguardanti il giocatore di Casalpusterlengo spingono ad un minimo di ottimismo. Dopo la sconfitta di sabato sera contro Omegna, il coach della Dinamica Alberto Martelossi faticava a celare una sensazione di sconforto: «Il problema è che non riusciamo

mai ad allenarci al completo, ed in campo sono costretto a schierare quintetti anomali. Gli infortuni e le assenze stanno diventando davvero un problema serio. Quando sai che devi rinunciare per lungo tempo ad un giocatore, te la metti via e trovi una soluzione tattica per adattarti alla situazione. Ma qui è un concetto differente: ogni volta si fa male qualcuno di diverso, e non riesci a lavorare con continuità».

Un esempio lampante di questa sfortunata congiuntura si è visto contro Omegna. Lasciare Moraschini ai box rappresenta senza dubbio una ri-

nuncia importante: questo era noto già in partenza, ma il risultato è che Martelossi si ritrova senza un giocatore che garantisce almeno 30' sul parquet e costituisce un punto di riferimento indiscutibile sia in attacco sia in difesa. Senza Moraschini, il coach degli Stings è costretto innanzitutto a chiedere di più ai "vecchi", sia in termini di minuti in campo, sia di presa di responsabilità. In secondo luogo deve usare i giovani molto più del dovuto, rischiandoli anche in situazioni che richiederebbero la presenza di giocatori meno acerbi e più scafati. Ma i problemi dovuti al roster corto non hanno colpito solo gli esterni. Dopo neanche un quarto d'ora di gioco, a dare forfait è stato anche Luca Gandini, l'unico centro a disposizione di Martelossi: una botta alla mano lo ha messo fuori gioco, speriamo per poco. Il ragazzo non sembrava preoccupato, ma saranno gli esami a darci maggiore certezza. Così nel reparto lunghi si sono dovuti sacrificare Ndoja, Alviti ed Amici (che ha giocato a lungo da 4, pur essendo un esterno).

C'è almeno una buona notizia? Sì: ieri è arrivato a Mantova Bryan Davis, il secondo Usa, che giocherà centro. Ci vorrà un po' di tempo per l'ambientamento e per entrare in forma, ma serviva come l'aria. Con lui la squadra è al completo e - se rientrano gli infortunati - sicuramente si potrà ritrovare morale ed ottimismo.

Alberto Mariutto